

# il foglio della settimana

21 Giugno 2020

XII DEL TEMPO ORDINARIO



## **Prima Lettura** Ger 20, 10-13

*Dal libro del profeta Geremia*

Sentivo la calunnia di molti: «Terroro all'intorno! Denunciatelo! Sì, lo denunceremo». Tutti i miei amici aspettavano la mia caduta: «Forse si lascerà trarre in inganno, così noi prevarremo su di lui, ci prenderemo la nostra vendetta».

Ma il Signore è al mio fianco come un prode valoroso, per questo i miei persecutori vacilleranno e non potranno prevalere; arrossiranno perché non avranno successo, sarà una vergogna eterna e incancellabile. Signore degli eserciti, che provi il giusto, che vedi il cuore e la mente, possa io vedere la tua vendetta su di loro, poiché a te ho affidato la mia causa! Cantate inni al Signore, lodate il Signore, perché ha liberato la vita del povero dalle mani dei malfattori.

## **Salmo Responsoriale** Salmo 68

***Nella tua grande bontà  
rispondimi, o Dio.***

Per te io sopporto l'insulto  
e la vergogna mi copre la faccia;  
sono diventato un estraneo  
ai miei fratelli,  
uno straniero per i figli di mia madre.  
Perché mi divora lo zelo  
per la tua casa,  
gli insulti di chi ti insulta  
ricadono su di me.

Ma io rivolgo a te la mia preghiera,  
Signore, nel tempo della benevolenza.  
O Dio, nella tua grande bontà,  
rispondimi, nella fedeltà della tua  
salvezza. Rispondimi, Signore,  
perché buono è il tuo amore;  
volgiti a me nella tua grande tenerezza.

Vedano i poveri e si rallegrino;  
voi che cercate Dio, fatevi coraggio,  
perché il Signore ascolta i miseri  
non disprezza i suoi  
che sono prigionieri.  
A lui cantino lode i cieli e la terra,  
i mari e quanto brulica in essi.

## **Seconda Lettura** Rm 5, 12-15

*Dalla lettera di s. Paolo apostolo ai Romani*  
Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato. Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire.

Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti.

## **Canto al Vangelo**

### **Alleluia, alleluia.**

Lo Spirito della verità darà testimonianza di me,  
dice il Signore, e anche voi date testimonianza.

## **Vangelo Mt 10, 26-33**

*Dal vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze. E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo. Due passerini non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerini! Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

## **+ DOMENICA 21 GIUGNO**

### **XII DEL TEMPO ORDINARIO**

07.45 Lodi e S. Messa (Intenzione offerente) **all'Oratorio**

10.30 S. Messa (Pro popolo) **all'Oratorio**

17.45 Vespri e S. Messa (Franco) **all'Oratorio**

## **LUNEDI' 22 GIUGNO**

**SAN PAOLINO DA NOLA**

07.45 Lodi e S. Messa (Intenzione offerente)

17.15 Vespri e S. Messa (Luca Cuzzolin)

## **MARTEDI' 23 GIUGNO**

07.45 Lodi e S. Messa (Barbieri Riccardo, Aldo e Adele)

17.15 Vespri e S. Messa (Angela)

**20.45 Incontro del Consiglio pastorale Parrocchiale all'Oratorio**

## **MERCOLEDI' 24 GIUGNO**

**NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA**

07.45 Lodi e S. Messa (Intenzione offerente)

17.15 Vespri e S. Messa (don Luigi e fam. Moro)

## **GIOVEDÌ 25 GIUGNO**

07.45 Lodi e S. Messa (Battista)

17.15 Vespri e S. Messa (Teresa Ambrosini e Luigi)

20.45 incontro del Consiglio della società sportiva dell'Oratorio OSG

## **VENERDÌ 26 GIUGNO**

07.45 Lodi e S. Messa (Gian Paolo Ferrari)

17.15 Vespri e S. Messa (Fam. Tasca)

## **SABATO 27 GIUGNO**

07.45 Lodi e S. Messa (Defunti Fam. Locatelli)

17.45 Vespri e S. Messa (Scotti Caterina, Beretta Battista e Sandra; Sandro Gamba) **all'Oratorio**

## **+ DOMENICA 28 GIUGNO**

### **XIII DEL TEMPO ORDINARIO**

07.45 Lodi e S. Messa (Carlo) **all'Oratorio**

10.30 S. Messa (Pro populo) **all'Oratorio**

17.45 Vespri e S. Messa (Ilario Testa; Italo) **all'Oratorio**

**A partire dal 2 Luglio la Messa del pomeriggio  
del Giovedì è celebrata alle ore 18.00 al cimitero**

*La messa del Giovedì delle 17.30 in parrocchia è sospesa*

Lunedì 6 luglio 2020 ore 10.30

**76° anniversario del bombardamento  
dello Stabilimento della Dalmine**

S. Messa presieduta da don Mario Carminati Vicario  
Episcopale della nostra Diocesi e concelebrata  
dai sacerdoti delle parrocchie di Dalmine

Sabato 11 Luglio 2020 alle ore 18,00

sarà celebrata al Cimitero la Messa in ricordo  
di tutti i defunti a causa del Covid 19.  
Saranno ricordati nominalmente tutti i defunti  
a partire dal 6 Marzo ad oggi

# La preghiera della serenità

In questi giorni mi hanno lautamente nutrito l'anima due espressioni nelle quali mi sono felicemente imbattuto.

La prima è: *“Nella pienezza dell'io Dio attende, nel vuoto dell'io Dio agisce”*. Federico De Rosa, giovane scrittore disturbato dall'autismo, ragazzo profondo e di squisita fede, ci comunica questa frase in un videochiamata con i giovani dell'Oratorio. Avevamo avuto, anni fa, la gioia di incontrarlo qui a Dalmine con il suo fantastico papà Oreste. Questa frase l'ha suggerita al suo parroco a Roma ed è stata scelta come cammino della Quaresima appena passata.

Togliere le frasi dal loro contesto può essere deleterio per la frase stessa, ascoltare una testimonianza ed estrapolare alcune parole non ha lo stesso effetto che produce nel contesto di un incontro.

Ma questa frase, anche da sola, la ritengo davvero straripante di saggezza e di fede. Dio attende che io mi svuoti della mia pienezza, solo allora può agire perché, ci spiega Federico, Dio non si impone mai.

Succede ogni tanto, o forse spesso, di incontrare persone piene di se. Te ne accorgi perché non parlano d'altro che di se, e non v'è altro spazio per niente e per nessuno.

Anche nei confronti di Dio: se c'è qualcosa che mortifica la possibilità dell'intervento di Dio è uno spazio già pieno. Curioso a questo proposito l'episodio accaduto ad una Santa che entrando in chiesa, come suo solito incomincia la sua *tiritera* rivolta a Dio che conclude con un: “Ma Tu Dio non mi rispondi mai?! Finché un giorno senti nel suo cuore la risposta del Signore: “Se sei sempre tu a parlare io non ho nessuno spazio di risposta: stai un po' in silenzio e mi potrai ascoltare”

È quando io presento il mio vuoto a Dio che Lui lo può riempire. È una legge “fisica”: non può entrare nulla in uno spazio già pieno.

La seconda espressione è la conclusione di un intrigante romanzo di E.E. Schmitt, intitolato “La parte dell'altro”: *“Che cos'è un uomo? Un uomo è il prodotto di scelte e di circostanze. Nessuno ha il potere sulle circostanze, ma tutti hanno il potere delle proprie scelte”*. Questa frase completa quella di Federico che non ci invita certo a fare il vuoto in noi stessi per deresponsabilizzarci.

Le scelte e le circostanze. Circostanza è un temporale, scelta è chiudere le finestre. Circostanza è il paese in cui ti trovi ad abitare, scelta è il modo in cui scegli di abitarlo. Circostanza è ciò che avviene e non dipende da te. Scelta è il tuo potere, la tua forza, la tua libertà.

C'è una bellissima preghiera, scritta da Reinhold Niebuhr, un teologo protestante, chiamata la preghiera della serenità, che recita: **“Signore, concedimi la serenità di accettare le cose che non posso cambiare (le circostanze appunto), donami il coraggio di cambiare le cose che posso cambiare (le scelte) e la saggezza per distinguere le une dalle altre.**

La serenità ci è tolta invece quando noi confondiamo le circostanze con le scelte, ci arrabbiamo per circostanze avverse e non abbiamo il coraggio per scelte libere e responsabili. Può anche essere alla fine che Dio agisca proprio attraverso le nostre scelte, quando ci siamo svuotati del nostro io, quando non siamo pieni solo di noi stessi.

**Don Roberto**